

QUAL È IL NOME DI GESÙ CRISTO?

FILIPPESI “2:5 Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù, 2:6 il quale, pur essendo in forma di Dio, non stimò l’essere uguale a Dio qualcosa a cui aggrapparsi gelosamente, 2:7 ma svuotò Sé stesso, prendendo forma di servo, divenendo simile agli uomini; 2:8 e trovato esteriormente come un uomo, umiliò¹ Sé stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte di croce. 2:9 Perciò Dio lo ha sovranamente innalzato² e GLI HA DATO IL NOME CHE È AL DI SOPRA DI OGNI NOME, 2:10 affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, 2:11 e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.”

QUAL È IL “NOME AL DI SOPRA DI OGNI NOME” CHE DIO PADRE HA DATO AL SUO FIGLIO UNIGENITO GESÙ CRISTO?

Per rispondere a questa domanda, bisogna prima di tutto andare a leggere il passo del profeta Isaia, cui l’apostolo Paolo fa riferimento in Filippesi 2:10-11, vale a dire Isaia 45:23. Per comodità di lettura, i due passi paralleli sono presentati affiancati.

“Ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ogni lingua mi presterà giuramento.” (Isaia 45:23)

“affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre.” (Filippesi 2:10-11)

In Isaia 45:23, Dio sta parlando di Sé stesso; in Filippesi 2:10-11, l’apostolo Paolo sta parlando di Cristo. Dunque, ciò che Dio dice di Sé stesso in Isaia 45:23, l’apostolo Paolo lo attribuisce a Gesù Cristo in Filippesi 2:10-11.

In Filippesi 2:11, l’apostolo Paolo scrive: “ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore”. La parola ‘Signore’ traduce il termine greco *kyrios*, che equivale all’ebraico *’adonay* usato dagli Ebrei in sostituzione del nome impronunciabile di Dio: il tetragramma YHWH.³ Questo nome era infatti considerato troppo sacro perché

¹ Greco: *tapeinoō*, che significa *abbassare, umiliare, mortificare*, donde il nostro termine italiano “*tapino*” che significa “*misero*”, “*miserevole*”.

² Il verbo greco è *hyperypsoō*, che significa *esaltare grandemente, innalzare alla posizione più elevata*. Cfr. Giovanni 17:5 “Ora, o Padre, glorificami Tu presso di Te della gloria che avevo presso di Te prima che il mondo esistesse.”

³ Il tetragramma biblico YHWH è legato all’ebraico *hāyā* “essere”, o più precisamente a una variante più antica della sua radice, *hāwā*; questa radice racchiude in sé il passato, il presente e il futuro, pertanto una interpretazione del nome impronunciabile di Dio è “l’ETERNO”. In Esodo 3:13-14, si legge: “Mosè disse a Dio: «Ecco, quando sarò andato dai figli d’Israele e avrò detto loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato da voi", se essi dicono: "Qual è il suo nome?", che cosa risponderò loro?» Dio disse a Mosè: «IO SONO COLUI CHE SONO». Poi disse: «Dirai così ai figli d’Israele: "L’IO SONO mi ha mandato da voi"».” Gesù, facendo una chiara allusione al nome di Dio, disse: “Perciò vi ho detto che morirete nei vostri peccati; perché se non credete che IO SONO, morirete nei vostri peccati” (Giovanni 8:24); “Gesù disse loro: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse nato, IO SONO». Allora essi presero delle pietre per tirargliele; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio” (Giovanni 8:58-59) [I Giudei non si scandalizzano quando Gesù dice di esistere da prima che Abramo nascesse; ma quando dice “IO SONO”, allora lo vogliono lapidare!]; “Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò e gli disse: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?» [dire “il Benedetto” era un modo per non pronunciare il nome sacro di Dio] Gesù disse: «IO SONO; e vedrete il Figlio dell’uomo, seduto alla destra della Potenza [riferimento a Dio], venire sulle nuvole del cielo»” (Marco 14:61-62). Paradossalmente, l’espressione “Figlio dell’uomo”, che dovrebbe significare semplicemente “uomo”, rapportata da Gesù a quanto profetizzato da Daniele (“Io guardavo, nelle visioni notturne, ed ecco venire sulle nuvole del cielo uno simile a un Figlio d’uomo” Daniele 7:13), era

l'uomo peccatore potesse proferirlo; pertanto essi, nella lettura del testo biblico, sostituivano il nome impronunciabile di Dio con *'adhonay*, che significa *'mio Signore'*, *'mio Padrone'*.

È evidente il parallelismo esistente fra il termine ebraico **YHWH** (*'adhonay*), usato nell'Antico Testamento con riferimento a Dio, e il vocabolo greco *kyrios* (*'Signore'*, *'Padrone'*) usato nel Nuovo Testamento riguardo a Cristo.

ANTICO TESTAMENTO	NUOVO TESTAMENTO
<p>“Ora servite il Signore [ebraico: YHWH (<i>'adhonay</i>)], vostro Dio” (2Cronache 35:3)</p>	<p>“Servite Cristo, il Signore! [greco: <i>kyrios</i>]” (Colossesi 3:24)</p>
<p>“Così parla il Signore [ebraico: YHWH (<i>'adhonay</i>)], re d'Israele e suo Salvatore, il Signore delle schiere: «Io sono il Primo e sono l'Ultimo, e fuori di me non c'è Dio.” (Isaia 44:6)</p>	<p>Cristo, il Signore dice: “Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine.” (Apocalisse 22:13)</p> <p>“Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore [greco: <i>kyrios</i>] e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso.” (Atti 2:36)</p>
<p>“Il Signore [ebraico: YHWH (<i>'adhonay</i>)] è Dio delle schiere; il Suo nome è il Signore [ebraico: YHWH (<i>'adhonay</i>)].” (Osea 12:6)</p>	<p>“[...] nessuno può dire: «Gesù è il Signore!» [greco: <i>kyrios</i>] se non per lo Spirito Santo.” (1Corinzi 12:3)</p> <p>“ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore [greco: <i>kyrios</i>]” (Filippesi 2:11)</p>
<p>“Io, io sono il Signore [ebraico: YHWH (<i>'adhonay</i>)], e fuori di me non c'è Salvatore.” (Isaia 43:11)</p>	<p>“Oggi, nella città di David, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo, il Signore [greco: <i>kyrios</i>].” (Luca 2:11)</p> <p>“E in nessun altro [se non in Cristo] è la salvezza; poiché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati.” (Atti 4:12)</p>

In conclusione, qual è il “nome al di sopra di ogni nome” che Dio Padre ha dato al Suo Figlio Unigenito Gesù Cristo? Dio ha dato a Cristo il Suo stesso nome, “**affinché**

per i Giudei un'espressione molto più ricca di significati e suonava ai loro orecchi più provocatoria rispetto all'affermazione di essere il “Figlio di Dio”, poiché per il popolo giudaico anche gli ebrei e gli angeli erano “figli di Dio”. Allora “Il sommo sacerdote si stracciò le vesti e disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Voi avete udito la bestemmia. Che ve ne pare?» E tutti lo condannarono come reo di morte.” (Marco 14:63-64)

tutti onorino il Figlio come onorano il Padre” (Giovanni 5:23), poiché in Cristo “abita corporalmente tutta la pienezza della Deità” (Colossesi 2:9).

“Il Signore [ebraico: YHWH (’*adhonay*)] sarà re di tutta la terra; in quel giorno il Signore [ebraico: YHWH (’*adhonay*)] sarà **uno** [ebraico: ’*echād*]⁴ e **uno** [ebraico: ’*echād*] sarà il Suo nome.” (Zaccaria 14:9)

יהוה

⁴ Cfr. Deuteronomio 6:4 “Ascolta, Israele, il Signore è il nostro Dio, il Signore è **uno** [ebraico: ’*echād*]”; per spiegare che “il Signore è **uno**”, Dio non ha usato la parola ebraica **yāchîd**, la quale esprime la condizione di essere ‘*solo uno e non più di uno*’, bensì **’echad**, vocabolo che esprime la proprietà di formare ‘*un tutto unico, un complesso compiuto e indivisibile tra soggetti distinti*’. Nel versetto considerato, dunque, il termine **’echad** sta a indicare che Dio è “**uno**” in una maniera congiunta, ossia come tre Persone (Padre, Figlio e Spirito Santo) in una sola Sostanza divina.